Veglia di preghiera per la pace

presieduta da

S.E. Mons. Giuseppe Baturi
Arcivescovo di Cagliari

con la testimonianza del Premio Nobel per la Pace

Dott. Denis Mukwege
Medico, Attivista, Pastore protestante

sabato 11 ottobre 2025 – ore 20:15
Basilica Nostra Signora di Bonaria – Cagliari

PRIMA PARTE: RITI D'INTRODUZIONE

Nel presbiterio è presente il Cero pasquale acceso.

CANTO

CRISTO GESÙ SALVATORE

Cristo Gesù, Salvatore,
tu sei Parola del Padre,
qui ci raduni insieme, tu!
Qui ci raduni insieme.

Cuore di Cristo Signore,
tu cambi il cuore dell'uomo,
qui ci perdoni e salvi, tu!
Qui ci perdoni e salvi.

Spirito, forza d'amore,
tu bruci l'odio tra i popoli,
qui ci farai fratelli, tu!
Qui ci farai fratelli.

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo
siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Cari fratelli e sorelle,
in questa veglia di preghiera
desideriamo farci voce di tutti gli uomini e le donne
che soffrono a causa della guerra, dell'oppressione e della violenza.

Poniamo davanti al Signore
una così grande sofferenza che colpisce tanti popoli del mondo,
una sofferenza che Cristo ha portato sulle sue spalle con il legno della Croce.

La luce della risurrezione,
evocata dalla fiamma del Cero pasquale,
illumini la mente di chi governa le nazioni,
consoli il cuore di chi soffre,
doni speranza a chi ha perso la fiducia nel futuro,
ispiri in tutti azioni di pace.

CANTO
CRISTO GESÙ SALVATORE

Luce, che rompe la notte,
noi ti cerchiamo feriti,
a te volgiamo gli occhi, a te!
a te volgiamo gli occhi.

ATTO PENITENZIALE
Arcivescovo
E ora, fratelli e sorelle, chiediamo perdono al Signore:
presentiamo con umiltà i nostri peccati
e invochiamo misericordia
per le tenebre che attraversano il nostro mondo,
per le ingiustizie che causano tante lacrime,
per la guerra che porta morte e distruzione.

SILENZIO

Signore Gesù, principe della pace,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù, che dichiari beati i poveri,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù, che dichiari beati coloro che sono nel pianto,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù, che dichiari beati i miti,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù, che dichiari beato chi ha fame e sete della giustizia,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù, che dichiari beati gli operatori di pace,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù, che dichiari beati i perseguitati per la giustizia,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù, nostra vita e riconciliazione,
abbi misericordia di noi.
Kyrie, eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

SECONDA PARTE: LETTURE E RESPONSORI

1ª LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (2,2-5)

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
"Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri".
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti
e arbitro fra molti popoli.

Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo nella luce del Signore.

Silenzio

Responsorio
- Verranno molte genti e diranno: Venite, saliamo al monte del Signore.
- Egli ci indicherà le sue vie e cammineremo per i suoi sentieri.
- Gesù Cristo è la nostra pace.
- Egli ci indicherà le sue vie e cammineremo per i suoi sentieri.

Ritornello cantato
Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.

2ª Lettura
Dal vangelo secondo Giovanni (20,19-21)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi".

Silenzio

Responsorio
- Gesù stette in mezzo ai suoi discepoli e disse loro: Pace a voi.
- Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo.
- I discepoli perseveravano concordi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.
- Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo.

Ritornello cantato

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.

3ª Lettura

Dal discorso di papa Leone XIV al Corpo Diplomatico (16 maggio 2025)

Troppe volte consideriamo [la parola pace] una parola "negativa", ossia come mera assenza di guerra e di conflitto, poiché la contrapposizione è parte della natura umana e ci accompagna sempre, spingendoci troppo spesso a vivere in un costante "stato di conflitto": in casa, al lavoro, nella società. La pace allora sembra una semplice tregua, un momento di riposo tra una contesa e l'altra, poiché, per quanto ci si sforzi, le tensioni sono sempre presenti, un po' come la brace che cova sotto la cenere, pronta a riaccendersi in ogni momento.

Nella prospettiva cristiana – come anche in quella di altre esperienze religiose – la pace è anzitutto un dono: il primo dono di Cristo: «Vi do la mia pace» (Gv 14,27). Essa è però un dono attivo, coinvolgente, che interessa e impegna ciascuno di noi, indipendentemente dalla provenienza culturale e dall'appartenenza religiosa, e che esige anzitutto un lavoro su se stessi. La pace si costruisce nel cuore e a partire dal cuore, sradicando l'orgoglio e le rivendicazioni, e misurando il linguaggio, poiché si può ferire e uccidere anche con le parole, non solo con le armi.

In quest'ottica, ritengo fondamentale il contributo che le religioni e il dialogo interreligioso possono svolgere per favorire contesti di pace. Ciò naturalmente esige il pieno rispetto della libertà religiosa in ogni Paese, poiché l'esperienza religiosa è una dimensione fondamentale della persona umana, tralasciando la quale è difficile, se non impossibile, compiere quella purificazione del cuore necessaria per costruire relazioni di pace.

A partire da questo lavoro, che tutti siamo chiamati a fare, si possono sradicare le premesse di ogni conflitto e di ogni distruttiva volontà di conquista. Ciò esige anche una sincera volontà di dialogo, animata dal desiderio di incontrarsi più che di scontrarsi. In questa prospettiva è necessario ridare respiro alla diplomazia multilaterale e a quelle istituzioni internazionali che sono state volute e pensate anzitutto per porre rimedio alle contese che potessero insorgere in seno alla Comunità internazionale. Certo, occorre anche la volontà di smettere di produrre strumenti di distruzione e di morte, poiché, come ricordava Papa Francesco nel suo ultimo Messaggio Urbi et Orbi, «nessuna pace è possibile senza un vero disarmo [e] l'esigenza che ogni popolo ha di provvedere alla propria difesa non può trasformarsi in una corsa generale al riarmo».

Silenzio

Responsorio

- Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace.
- Beati gli operatori di pace, saranno chiamati figli di Dio.
- Ricevete lo Spirito Santo; come il Padre ha mandato me, anche io mando voi.
- Beati gli operatori di pace, saranno chiamati figli di Dio.

Ritornello cantato

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.

TERZA PARTE: TESTIMONIANZA

Testimonianza del Premio Nobel per la Pace

Dott. Denis Mukwege
Medico, attivista e Pastore protestante congolese

Canto

MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini in æternum cantabo.
Canterò in eterno il tuo amore, il tuo perdono a tutti annuncerò.
Misericordias Domini in æternum cantabo.
Sia benedetto Dio per sempre. Alleluia, alleluia.

QUARTA PARTE: INTERVENTO DELL'ARCIVESCOVO

QUINTA PARTE: RITO DELLA LUCE

Arcivescovo

Fratelli e sorelle,
le tenebre che rattristano i nostri giorni
non possono oscurare la luce che viene da Dio,
quella luce che dalla Croce di Cristo
abbraccia tutti gli uomini e le donne del mondo.

Siamo sorretti da questa speranza:
la vita sconfigge la morte, la pace vince la guerra,
il perdono piega la vendetta, la luce fa risplendere la notte.

Dal Cero pasquale accendiamo le nostre candele,
perché siamo testimoni della luce del Signore Gesù.

ACCENSIONE DELLE CANDELE

Dal Cero pasquale si accendono le candele dell'Arcivescovo e di tutti i partecipanti, mentre si esegue il canto.

CANTO

PELLEGRINI DI SPERANZA

Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Preghiera per la pace

Arcivescovo

Fratelli e sorelle,
guidati dalla luce del Signore,
che illumina le nostre tenebre e l'oscurità del mondo intero,
preghiamo con fiducia il Padre del cielo
perché ispiri progetti di pace e riconciliazione:

Padre nostro.

Tutti

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie,
Dio nostro Padre,
per i prodigi che operi in questo mondo
per mezzo di Gesù Cristo, nostro salvatore.

In un mondo lacerato da lotte e discordie,
riconosciamo la tua opera che piega la durezza dei cuori
e li rende disponibili alla riconciliazione.

Con la forza del tuo Spirito agisci nell'intimo dei cuori,
perché i nemici si aprano al dialogo,
gli avversari si stringano la mano
e i popoli si incontrino nella concordia.

Per tuo dono, o Padre,
la ricerca sincera della pace estingue le contese,
l'odio è vinto dall'amore,
la vendetta è disarmata dal perdono.

Quando ci siamo allontanati da te a causa del peccato,
tu ci hai riconciliati per mezzo di Cristo tuo Figlio,
consegnato alla morte per noi,
perché, nuovamente rivolti a te,
ci amassimo gli uni gli altri come lui ci ha amati.

Donaci il tuo Spirito, o Padre,
perché sia tolto ogni ostacolo sulla via della concordia,
e la tua Chiesa sia segno di unità tra gli uomini
e strumento della tua pace.

A te, Dio Padre amante della vita,
al tuo Figlio Gesù Cristo, principe della pace,
allo Spirito Santo, fonte di unità,
sia lode e gloria nei secoli eterni. Amen.

SESTA PARTE: BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Il Signore vi benedica e vi custodisca.
Amen.

Faccia risplendere per voi il suo volto
e vi faccia grazia.
Amen.

Rivolga a voi il suo volto
e vi conceda la sua pace.
Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

CANTO
DI BONARIA CELESTE REGINA

Di Bonaria celeste Regina
salve, o Madre, che il cielo ci diè.
Te saluta e devota s'inchina
la Sardegna che esulta per Te.

Misteriosa da Iberici lidi
la tua immagine un giorno salpò.
O gran Vergin che in cielo t'assidi
deh! Ne dici: "chi a noi ti mandò?"

Benedetto il Signor che in Sardegna
a noi Madre ti volle mandar!
Deh! Sia sempre nostr'alma più degna
d'una grazia così singolar!

Di Bonaria sul mistico colle
il tuo sguardo posavasi allor;
vide il tempio che in alto si estolle
a te sacro, che è pegno d'amor.

Sussidio a uso dei fedeli

8x mille
CHIESA CATTOLICA